

Il centro-sinistra non ha retto alla prova del dibattito in assemblea

La Giunta delle Marche cade per la rottura fra DC e PSI

Contrasti e polemiche fra i partiti della coalizione paralizzavano da mesi il governo regionale - I due partiti si sono presentati al Consiglio con mozioni diverse e contrastanti - I socialisti accusano lo scudo crociato d'aver ridotto la Regione all'immobilismo

DAL CORRISPONDENTE

ANCONA, 2 febbraio. Dopo aver paralizzato per mesi e mesi ogni attività della Regione la giunta di centro-sinistra, allineata da comunisti e democristiani, ha rassegnato ieri notte le dimissioni. Alla decisione si è giunti anche davanti all'aperta impotenza della coalizione di affrontare il dibattito politico suscitato dall'opposizione di sinistra con una serie di iniziative dentro e fuori il Consiglio regionale che hanno scelto operative, sollecitazioni davanti agli irrisolti problemi della Regione, proposta di una conferenza di lavoro per affrontare le scadenze più urgenti, ecc.

L'occasione immediata per l'apertura del dibattito (su «Problemi generali del Paese con riferimento alle loro implicazioni marchigiane ed all'apporto che le Marche debbono dare alla soluzione dei problemi nazionali») era stata offerta da un intervento del Consiglio sull'elezione del Capo dello Stato, intervento che aveva drammaticamente testimoniato le lacerazioni del centro-sinistra. Da allora è trionfato il piano di rottura caratterizzato da dilazioni su dilazioni volute dalla DC, mentre la giunta non svolgeva più nemmeno l'ordinaria amministrazione. Negli ultimi giorni la conferma delle insanabili fratture all'interno della coalizione o della stessa DC: la giunta si proclamava incapace — era una dichiarazione di totale esaurimento — di presentarsi al dibattito con una propria mozione. Lo facevano, invece, separatamente i partiti: il centro-sinistra, escluso, si presentò con una mozione di silenzio (formulando mozioni nettamente contrastanti e polemiche fra di loro. Ad esempio, la DC presentò una mozione dopo aver denunciato — si tratta di una concessione alle correnti meno conservatrici — la politica economica degli ultimi vent'anni come fonte di squilibri e di ritardi di molte regioni, al momento delle indicazioni programmatiche non sapendo che rimasticare sostanzialmente le vecchie scelte.

Proposto un nuovo aggravio fiscale

Aumenteranno a 500 lire tutte le marche da bollo

L'imposta contenuta nei decreti di attuazione della legge tributaria in discussione presso la commissione interparlamentare

DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 2 febbraio. La linea di un forte aumento dell'imposizione fiscale indiretta, già apparsa in tutta evidenza nelle anticipazioni sulle aliquote dell'IVA (l'imposta sul valore aggiunto) sembra essere l'obiettivo generalizzato del governo, quale emerge dai decreti di attuazione della legge tributaria che la commissione interparlamentare sta esaminando in questi giorni.

senza collegarla al riassetto dell'amministrazione finanziaria, hanno anche proposto misure per impedire che le assunzioni per il meccanografico diventino soltanto un'ennesima occasione di manovre clientelari. Oltre all'arrivo della discussione sull'imposta di bollo (che proseguirà per tutta la giornata di domani) e sul personale per il meccanografico, la commissione interparlamentare si è occupata oggi dell'organizzazione degli uffici dell'IVA (i comunisti hanno ottenuto che essi siano distribuiti in modo viciniale soltanto, ma decentri territorialmente), e del Consiglio superiore delle finanze.

Cariche della polizia a Roma contro abitanti abusivi

DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 2 febbraio. Violente cariche della polizia, questa mattina, alla periferia di Roma, contro i proprietari di alcune case abusive, colpite al torrone da un candelotto: trasportato al Policlinico il Pietrosanti è stato giudicato guaribile in sei giorni. Durante gli incidenti anche una donna di 50 anni, Rosina Ennese, è stata colpita da un colpo di pistola alla tempia, con alcuni vigili urbani, i proprietari delle due case, insieme a numerosi altri famiglie, si sono opposti protestando contro questa decisione.

E' stato a questo punto che la polizia è intervenuta caricando indiscriminatamente e iniziando un fitto lancio di lacrimogeni. Dall'altra parte si è risposto a sassate: sei agenti rimasti contusi. A causa degli incidenti la demolizione delle due casupole è stata sospesa.

Assemblea nazionale della FGCI sul Mezzogiorno

DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 2 febbraio. Si è riunita oggi la direzione nazionale della FGCI per discutere sulla situazione politica e degli impegni di lavoro in questa fase. Si è, inoltre, valutata la positiva partecipazione e il contributo dei giovani ai congressi sezionali e federali del partito in tutta Italia, particolarmente nel Mezzogiorno. A partire da questa valutazione, e dalla necessità di arrivare ad un momento di verifica nazionale di quell'impegno meridionalista che ha caratterizzato la FGCI in questi ultimi due anni, si è stabilito di convocare una assemblea nazionale sul Mezzogiorno per i giorni 26-27 febbraio a Roma.

A Roma delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi

DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 2 febbraio. E' giunta oggi a Roma, su invito del CC del PCI, una delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi. La delegazione è composta dai compagni Veliko Vlahovic, membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, Dimce Belovskij, membro della presidenza della L.C.J., e Njegoslav Petrovic dell'istituto alfari internazionali. Al loro arrivo a Fiumicino i compagni jugoslavi sono stati accolti dai compagni Gian Carlo Pajetta, dell'Ufficio politico del PCI (on. Ferretti), PSI (dot. Motta) sul prefetto Puglisi il segretario Petrovic dell'istituto alfari internazionali. Erano anche presenti l'ambasciatore di Jugoslavia Miso Pavicevic e il ministro consoliere Gavrilovic.

Stamane nella sede del CC cominceranno le conversazioni fra i rappresentanti della I.C.J. e del PCI.

Risposta unitaria ai provvedimenti repressivi nelle scuole

Stamane a Reggio E. sciopero in tutti gli istituti superiori

Perquisite dalla polizia abitazioni di studenti sospesi al «Secchi» per un attentato al preside avvenuto prima delle sospensioni

DAL CORRISPONDENTE

Scandalosa assemblea a Roma

Esponenti della DC a una manifestazione coi fascisti

Il pretesto offerto dai fatti del Castelnuovo - Apologia del fascismo e incitamento alla violenza squadrista

ROMA, 2 febbraio. Si sono riuniti martedì pomeriggio in un teatrino al centro di Roma e hanno deciso che «è loro, di loro, di loro» la nostalgia di una frase l'ha pronunciata il «filosofo» nero Armando Plebe, parlando a nome di un gruppo di intellettuali, quasi sempre, parmissime e monarchiche in un'assemblea convocata da un non meglio identificato «comitato dei genitori e degli studenti del Castelnuovo». Al successo della manifestazione fascista ha nuociono la assenza dei protagonisti cui era dedicata, cioè delle «vittime» della violenza rossa del Castelnuovo: non si sono fatti vedere infatti i professori Di Frisco e Fellegino (i due denunciatori degli alunni), non s'è trovato un solo docente «martire» che prendesse la parola, mentre era presente un solo studente. Le molte assenze sono state compensate dalla partecipazione del deputato democristiano Agostino Greggi, del consigliere regionale dc Filippo Di Jorio e del deputato liberale Ottorino Monaldi. Di Jorio ha dimostrato di saper valorizzare bene la sua appartenenza alla Democrazia cristiana. Al pubblico che lo interrompeva gridando «colpa è vostra. Avete rovinato l'Italia», ha signorilmente e impudicamente risposto: «Sono qui a porgervi una mano. Siamo la maggioranza nel partito cattolico». Né l'on. Greggi ha voluto essere da meno del suo collega di partito. Sono felicissimo di essere presente», ha affermato a gran voce, nel timore che qualcuno potesse pensare che

DAL CORRISPONDENTE

alla manifestazione fascista ci si trovava a disagio. Anzi, per rassicurare un deputato misiano che parlando di bene della gente di Gentile e di Bottai nei confronti di Misasi, rimpiangeva i due ministri fascisti sostenendo che quella si era una generazione di legislatori, Greggi ha sostenuto che è inutile scrivere «violenza rossa», perché «basta mettere violenza e basta, senza «rossa» e «fascista». Del resto Greggi dimostra di essere perfettamente coerente: per chi giudica quella del ventennio «una generazione di legislatori», le aggressioni e le violenze fasciste rappresentano «ordine e legalità». E, per chi non è delle tante ignobili cose dette all'assemblea romana non meritano citazioni di cronaca. C'è solo da notare che nel corso di tutta la manifestazione si è fatta aperta apologia di fascismo e ci si è più volte appellati al ricorso alla violenza privata (il monarchico Boschero per esempio ha detto: «Dobbiamo sperare solo nelle nostre forze, nel nostro odio viscerale contro il comunismo»). Che la Democrazia cristiana consenta la presenza tattica di suoi esponenti a queste manifestazioni esplicitamente anticomunisti, antirepubblicane e fasciste è motivo di profondo sdegno da parte dell'opinione pubblica democratica, specialmente quando, come appunto nel caso del «Castelnuovo» e di tante altre scuole italiane, i partiti antifascisti, le organizzazioni dei lavoratori si battono uniti contro l'offensiva dell'estrema destra.

La scomparsa del compagno Fiamenghi



MILANO, 2 febbraio

Si è spento improvvisamente la notte scorsa il compagno Ettore Fiamenghi, figura di militante e dirigente stimato della Federazione comunista milanese. Fiamenghi, pur con i suoi 63 anni, era tuttora attivo nella sua sezione, dove ricopriva l'incarico di amministratore, era presidente del collegio sindacale della cooperativa CFP e partecipava pure attivamente al Comitato permanente per la difesa antifascista dell'ordine repubblicano, nel quale rappresentava l'Associazione perseguitati politici di cui era dirigente. La biografia di Ettore Fiamenghi rispecchia una vita dedicata alla prima giovinezza alle lotte sociali e politiche per l'emancipazione dei lavoratori. Conseguì il diploma di ragioniere e l'abilitazione all'insegnamento frequentando le scuole serali per potersi guadagnare da vivere di giorno. Contemporaneamente si occupava alla vita del movimento operaio. Entrato nel Partito comunista italiano nel 1924, promosse l'Associazione dei Federalisti internazionali, fu uno dei dirigenti della Federazione comunista milanese. Durante il periodo del fascismo fu arrestato, sottoposto a perquisizioni, arresti e processi vari, e nel 1927 venne condannato dal Tribunale speciale a cinque anni di reclusione, che scontò internamente. Uscito nel 1932, per incarico del Partito espatriò prima in Francia dove fu segretario nazionale dell'Associazione italiana antifascista degli ex combattenti della prima guerra mondiale; nel 1940, dopo lo scoppio della guerra, fu arrestato a Tolosa e rinchiuso nel campo di concentramento di cui uscì nel 1941, epoca in cui emigrò nell'URSS, dove rimase per tutto il periodo del conflitto, e dove svolse attività di assistenza presso i prigionieri di guerra italiani. In URSS conoscerà in compagnia Maria che sposerà nel 1945, e che nel 1945 subito dopo la Liberazione. A Milano fu membro del comitato direttivo della Federazione antifascista italiana, e fu incaricato di dirigere la Federterra nel settore dei coltivatori diretti nel periodo dei grandi scioperi del 1949. Nel 1953 è stato candidato al Senato. Alla sua adorata compagna e ai figli vada l'effettuoso e sentito cordoglio della sezione milanese del PCI, della sezione «Ricotti» di Calvairate e dell'Unità. I funerali si svolgeranno in forma civile domani, giovedì, alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Sebino 16.

Alla vigilia di un provocatorio raduno

A Palermo nuove aggressioni fasciste dinanzi alle scuole

PCI, PSI, PSIUP, movimenti giovanili e gioventù acilista denunciano «complicità e passività» della polizia - Studenti aggrediti anche a Udine

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 2 febbraio. Sull'ondata di sempre nuove imprese squadriste (tra ieri pomeriggio e questa mattina assalti e aggressioni si sono avute al magistero, al liceo scientifico Galilei), una ancora più grave provocazione viene tentata in queste ore dalla MSI e dai famigerati «Fronti della gioventù» che hanno convocato per domani a Palermo un raduno regionale di picchiatori da scatenare — queste aperture nelle loro intenzioni — nelle scuole e nella città. Esempiarmente del taglio che si vuole dare alla «radunata» è la parola d'ordine: «Fronte Corrao dentro Cipolla» (cioè la scarcerazione di uno dei criminali che hanno tentato di ammazzare in dicembre il segretario regionale della FGCI Beppe Cipolla e suo fratello Gaetano, e l'arresto invece dei «frontisti»). La gravità dell'iniziativa è oggetto di una presa di posizione comune PCI, PSI, PSIUP, dei loro movimenti giovanili e della gioventù acilista che in un energico documento di protesta denunciano la tardata iniziativa da una delegazione di esponenti del PCI (on. Ferretti), PSI (dot. Motta) sul prefetto Puglisi il segretario Petrovic dell'istituto alfari internazionali. Erano anche presenti l'ambasciatore di Jugoslavia Miso Pavicevic e il ministro consoliere Gavrilovic.

DAL CORRISPONDENTE

CONGRESSI DEL PCI. Oggi e domani si terranno una serie di congressi di Federazione, che si concluderanno nella giornata di domenica. Ecco l'elenco: Ferrara (A. Mennini); Ancona (M. Jotti); Pavia (Borghini); Latina (Colombi); Bari (Cosutta); Trapani (M. Jotti); Cosenza (M. Jotti); Ancona (M. Jotti); La Spezia (Natta); Varese (Ricchieri); Genova (M. Jotti); Portoferraio; Ginevra (Ferracini); emigrato; Alessandria (M. Jotti); Brescia (Ricchieri); Udine (Verdini); Rimini (M. Jotti); Ferrara (M. Jotti); Sassari (D'Alena); Messina (Gruppi); Rieti (Gambino); Roma (M. Jotti); Catania (M. Jotti); Trapani (M. Jotti); Isernia (Rodano).

La delegazione di esponenti del PCI (on. Ferretti), PSI (dot. Motta) sul prefetto Puglisi il segretario Petrovic dell'istituto alfari internazionali.

L'assicurazione del prefetto contrasta tuttavia con l'atteggiamento dei caporioni squadristi che hanno fatto eseguire ben altri intendimenti (tradono all'università, corteo, marcia su alcune scuole-chiave e su alcune organizzazioni di partito, ecc.) e con smaccato spirito provocatorio. Come è stato dimostrato per esempio questa mattina al Galilei, dove un gruppo di Tappisti armati dell'«Ente radio-televisivo» della «disinformazione sistematica, manipolata per ragioni di partito», che ne caratterizza l'attività del livello culturale delle trasmissioni (che in genere è un livello da quattrini) delle indebolite interferenze

pubblicitarie della Sipra, che introduce una concorrenza sleale verso la stampa d'informazione, e del dirottamento di questa attività complice del denaro pubblico in favore di giornali e periodici.

Ma è questo il punto di contrasto? Non è questo. Chi ha mai difeso l'attuale gestione della Rai-TV, infatti? Quotidianamente, per quanto ci riguarda, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo? Non si capisce come si è no con un riguardo, abbiamo denunciato con forza, e continueremo a denunciare, l'uso spregiudicato e inammissibile che si è fatto in Italia del monopolio dell'informazione radio-televisiva. E ci siamo battuti, e continueremo a batterci, per una profonda riforma democratica dell'intero settore dell'informazione, della Rai-TV in particolare. Scalfari ci contesta questo